



Compagnia Dialettale Bolognese "Arrigo Lucchini"

Tra lómm e scûr

Commedia in tre atti di Mario Monetti e Giancarlo Spiga

personaggi ed interpreti

abitanti di Via del Fossato n.18:

PIO, al maré LEONARDO MACCAGNANI

OLGA, la mujêr ROBERTA BALBO

NINO, al fiòl NICCOLÒ MARTUCCI

CAVALIERE, al duzinànt GIANNI GIULIANO

abitanti di Via del Fossato n.20:

CLETO, al maré DANIELE BERTAGNIN

MADDALENA, la mujêr GIULIANA BACCIGLIERI

LUCIA, la fiòla GIULIA GOIDANICH

ROSINA, la sêrva TERESA ROMAGNOLI FRABBONI

ARGIA, la purtinèra ANNAMARIA LUCCHINI

MIMI, incuiléina turinaisa DANIELA MARCOLUNGO

PROSPERO, incuilén GIANCARLO ANGELINI

e po' anc un estraneo:

POMPEO, ón dla Pscaròla MASSIMO VACCARI

Regia, scene e costumi DAVIDE AMADEI

Organizzazione: ANNAMARIA LUCCHINI

Tecnico: STEFANO CIPRESSI

organizzazione: ANNAMARIA LUCCHINI, GIANNI GIULIANO

collaboratori: MASSIMO VACCARI, MARIA ROSA TIBALDI, ROBERTA BALBO

LA TRAMA

Sere d'estate: quando il giorno trascolora verso la notte, su un terrazzo tra i tetti del centro città, le famiglie degli inquilini si trovano a prendere il fresco e la "tintarella di luna". Chiacchiere e pettegolezzi, partite a tressette e zanzare, battibecchi e gelosie, sotterfugi e tenerezze, angustie e risate nell'atmosfera della Bologna tra il 1959 e il 1961.

ALL'EPOCA DI "CAROSELLO"

Alla Compagnia Lucchini piace riportare in scena copioni ormai dimenticati del repertorio classico bolognese. Questa volta, dopo aver smesso i panni ottocenteschi di AL TRÒP È TRÒP di Alfredo Testoni, rieccoci in palcoscenico a far rivivere l'epoca di quando le attuali nonne erano ragazzine e si cantava "Tintarella di luna" o "Che sarà sarà...", di quando d'estate si andava al cinema all'aperto all'Arena San Felice, ci si pettinava alla Brigitte Bardot e alla baracchina si comperava con 50 lire un bel "zladàn con la marèna in vatta".

L'occasione per allestire un quadretto di quell'epoca, ci è data dal riproporre in scena (dopo trent'anni da quando la allestì la compagnia di Franco Frabboni) la commedia TRA LÓMM E SCÛR. Gli autori recitavano con Arrigo Lucchini: Mario Monetti era professore di ginnastica e vicepreside del Liceo Righi, nonché allenatore e organizzatore della squadra di baseball "Calze Verdi" di Casalecchio che portò allo scudetto in un campionato italiano; Giancarlo Spiga, invece, era un ex-maestro che aveva un banco di frutta e verdura al mercato di Via Ugo Bassi. Insieme scrissero alcuni copioni pieni di vivace umorismo petroniano tra cui IN CÀ MÌ CMANDA L'ITÀGLIA, una delle migliori commedie bolognesi.

Riportare in scena le commedie di un tempo ci fa anche riscoprire curiosità della nostra lingua dialettale: e cos' impariamo che la parola "crepuscolo" si traduce, appunto, "tra lómm e scûr".

LA NOSTRA COMPAGNIA è uno dei più storici e attivi gruppi di teatro dialettale bolognese, il naturale proseguimento dell'arte di Arrigo Lucchini.

Arrigo è stato autore, attore, poeta e narratore, interprete dello spirito petroniano sulla scena, sulla carta stampata, alla radio e in televisione. Nel 1965 Lucchini fondò la compagnia "Teàter Bulgnais" raccogliendo il testimone della tradizione teatrale petroniana che da Alfredo Testoni era a lui giunta attraverso Bruno Lanzarini. Con la sua compagnia, Lucchini raccolse successi dall'Arena San Felice al Teatro Duse, dall'Arena Puccini al Capitolino e al Teatro Alemanni; e con la moglie Clara Colombini creò un archivio del repertorio dialettale bolognese che è composto di oltre 500 copioni. Dopo la sua scomparsa nel 1984, la compagnia fu intitolata a lui, sotto la guida prima di Clara poi della figlia Annamaria. Oggi continua a interpretare la tradizione petroniana per raccontare il passato con una sensibilità attuale e aprendosi al futuro, per divertire in dialetto anche con un intento culturale passando dalle classiche commedie di Testoni al varietà musicale.

Come tutte le compagnie dialettali, anche i "Lucchini" non hanno una sede stabile e sono costantemente con "le valigie in mano", lusingati dalle simpatie di un pubblico sempre numeroso (ma progressivamente con capelli bianchi).

Eppure, con pochi "bajùc" e molto entusiasmo, le attrici e gli attori della Compagnia intendono continuare a lungo a "rezitèr in bulgnais" per tutti coloro che, come Arrigo Lucchini, sono e saranno "inamurè d Bulàggna".

Attualmente, collaborando con le altre compagnie dialettali, stiamo organizzando con l'Assessorato alla Cultura della Città Metropolitana di Bologna nuove iniziative dialettali. Seguiteci!

www.arrigolucchini.it

arrigolucchini ñ libero.it